

Dalla rete di Internet un ambiente per conoscere il Convegno ecclesiale

Aquileia 2 è sul web

Un portale - www.aquileia2.it - con le informazioni dalle diocesi del Nordest e molto altro
Intervista a don Marco Sanavio

Dal 12 al 15 aprile 2012 ad Aquileia, presso l'antica basilica, avrà luogo il secondo Convegno ecclesiale delle Chiese del Nordest, già conosciuto con il titolo o slogan di "Aquileia 2".

Per tanti motivi l'incontro si presenta sin d'ora di straordinaria importanza, sul piano ecclesiale, comunitario e sociale insieme, in quanto vede coinvolto un vasto territorio che accoglie la presenza di ben 15 diocesi. «In ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese del Nordest», questo sarà il tema che animerà le giornate del Convegno, un evento che si ripropone a distanza di vent'anni dal primo grande Convegno di Aquileia che si è svolto nel 1990.

In questo periodo le Chiese del Nordest stanno percorrendo ognuna il proprio cammino di preparazione al grande evento. Un cammino che ha preso il via ufficialmente domenica 7 novembre 2010. Un primo gesto di questo cammino è stata la lettura in tutte le Chiese del Nordest del documento di convocazione di questo importante appuntamento.

Mentre il primo grande evento che ha segnato il cammino verso "Aquileia 2" e ora segnerà tutti i lavori dal Convegno è stata la visita del Santo Padre Benedetto XVI alle Chiese del Nordest nella scorsa primavera.

Un gesto grande nel quale il Papa ha voluto toccare significativamente proprio Aquileia e Venezia, riportando così i cristiani che vivono in queste antiche Chiese alle radici della fede cristiana, che trova le sue origini proprio ad Aquileia; è lì che è stato fatto il primo annuncio del Vangelo.

Ora il cammino si sta snodando attraverso momenti di preghiera, di riflessione, di incontro, di vita concreta e di esperienze. Questa riflessione attiva degli Organismi diocesani, Consiglio pastorale diocesano, Consiglio presbiterale,

Consulta delle Aggregazioni laicali, Collegio dei Vicari foranei, ecc...

Naturalmente il rischio è sempre lo stesso, che anche questo grande evento come si propone oggi "Aquileia 2" non sia abbastanza conosciuto, che rimanga una bella



esperienza riservata solo ad esperti, oppure facilmente dimenticata perché non conosciuta e vissuta nella sua giusta dimensione; proprio per questo il settimanale diocesano La Settimana ha avviato l'iniziativa di parlare e di far conoscere "Aquileia 2", e lo fa attraverso testimonianze, articoli, servizi e interviste. Per far conoscere il Convegno è stato creato un sito web, ricco di notizie, documenti ed immagini; il responsabile del sito è un giovane sacerdote della diocesi di Padova che dal 1999 si sta impegnando nel mettere assieme il mondo della tecnologia con la pastorale, l'evangelizzazione: don Marco Sanavio.

Svolge il suo ministero nella parrocchia di Cristo Re, a Padova ed è impegnato in molte altre attività di carattere ecclesiale, nel campo della scuola, della educazione, ecc... Offre la sua collaborazione ed esperienza anche alla Conferenza episcopale italiana, mentre a Padova è responsabile della Pastorale dei nuovi mezzi di comunicazione. Da un paio d'anni ha avviato la Scuola per educatore mediale.

Il sito che accompagna il cammino di avvicinamento al Convegno di "Aquileia 2" è attivo da domenica 2 ottobre 2011 all'indirizzo www.aquileia2.it.



Il sito si sta arricchendo di documenti utili alla preparazione e alla conoscenza del Convegno.

In questa nostra intervista don Marco ci parla del sito e della sua esperienza.

D - Perché un sito riguardante "Aquileia 2"?

R - Si tratta di un punto di riferimento molto importante per la preparazione al Convegno che consente di raccogliere rapidamente files testuali e multimediali che il comitato consegna al webmaster.

D - Concretamente di cosa si tratta?

R - Il portale www.aquileia2.it raccoglie le testimonianze delle 15 diocesi del Triveneto e i materiali che nei prossimi mesi saranno utili alla preparazione del convegno.

Inoltre visualizza in maniera automatica una serie di informazioni, audio e video provenienti dai vari media diocesani.

D - A chi si rivolge il Sito? Chi vi può o deve accedervi?

R - Il sito è ad accesso libero, basta digitare l'indirizzo. C'è invece una pagina Facebook dedicata alle Chiese del Nordest che richiede la registrazione al popolare social network. Il sito è stato pensato per una costante interazione con i vari social media molto frequentati dai giovani adulti.

D - Per organizzare e promuovere un Convegno che affronta il tema della evangelizzazione era necessario un Sito?

R - Oggi Internet è uno degli ambienti in cui la Chiesa è presente per un'opera di pre-evangelizzazione o di evangelizzazione.

Il 15 ottobre si è svolto in Vaticano un incontro tra il Papa e i nuovi evangelizzatori e, tra le varie esperienze presentate al Santo Padre, hanno avuto un grande rilievo proprio quelle che riguardano la presenza della Chiesa in Rete.

D - Il materiale del Sito da dove proviene? Meglio chi può inviare materiale? E cosa si può inviare?

R - Il materiale pubblicato sul sito è già fornito automaticamente dalle 15 diocesi coinvolte nella preparazione del Convegno. Eventuali altre proposte vanno concordate con la presidenza del comitato preparatorio.

D - Dunque i nuovi mezzi della comunicazione sono necessari per l'opera della Chiesa? Per evangelizzare?

R - Non penso ci siano mezzi più o meno necessari ma ambienti da abitare in modo cristiano. Internet oggi è popolato da milioni di italiani che comunicano ogni giorno tra loro tramite posta elettronica, social media e altri luoghi di incontro. La presenza in Rete è innanzitutto un aiuto per informare e orientare. In alcuni casi può diventare anche occasione per evangelizzare.

D - Fino ad ora il Sito è stato visitato da quante persone? Che categoria di visitatori vi accede? Una volta concluso il Convegno "Aquileia 2" il Sito sarà chiuso?

R - Questo dipenderà dalle decisioni che prenderà il comitato preparatore del Convegno. C'è stata, comunque, grande attenzione a creare un prodotto estremamente flessibile e moderno, fruibile anche dai dispositivi mobili.

D - Come responsabile del Sito quale invito rivolge alle comunità, ai cristiani, alla gente comune, ai lettori del nostro giornale?

R - Se sono già frequentatori della rete suggerirei di visitarlo periodicamente se, invece, non hanno molta dimestichezza con la rete può essere utile farsi aiutare da qualcuno in famiglia per iniziare un primo approccio con il sito.

Settimio Rigolin

Movimento Lavoratori di Azione Cattolica

La nuova pastorale d'ambiente nell'età dei social network

Seminario di studi nazionale

Nei giorni 10 e 11 dicembre 2011 si è svolto a Roma, presso la Domus Mariae, il seminario di studi promosso dal Movimento Lavoratori di Azione Cattolica dal titolo "La nuova pastorale d'ambiente nell'età dei social network".

All'incontro ha partecipato anche una delegazione del MLAC diocesano assieme ai Segretari e ai componenti delle Equipe provenienti dalle varie diocesi italiane.

L'incontro è stato un'occasione per riflettere, ripensare e rinnovare il concetto stesso di Pastorale d'ambiente, alla luce dei cambiamenti sociali in atto e alle potenzialità dei nuovi media.

L'introduzione ai lavori è stata data da Giuseppe Patà segretario nazionale del MLAC alla quale sono seguite le relazioni di Mario Chiaro-giornalista ed Evangelizzatore nelle missioni popolari, Chiara Giaccardi - docente di Sociologia e Antropologia dei media dell'Università Cattolica di Milano e di don Giuseppe Masiero Assistente nazionale MLAC.

Dagli interventi dei relatori è emerso che la Chiesa italiana, pur confessandosi "not digital native", nata cioè prima della generazione di internet, non deve temere la partecipazione ai nuovi "luoghi" della comunicazione. Tuttavia, l'era dei social network e le nuove modalità di relazione che essi impongono, non solo sulla rete ma anche in tutta la società, fanno emergere nuovi interrogativi, con i

quali dobbiamo confrontarci, come:

- Presenza di relazioni reali e virtuali sui social network;
- Come impedire il nuovo individualismo che ne deriva;
- Stare sulla rete senza stravolgere la propria natura, la propria identità, il proprio linguaggio.

Sfide che interessano la Chiesa per la loro attinenza con i valori cristiani, ma riguardano in realtà chiunque, prima o poi, finisca sulla rete. Lo sviluppo dei social network rappresenta - è stato detto - "una grande opportunità, ma anche causa di possibili ingiustizie", da usare quindi con il giusto discernimento e con senso di responsabilità.

Durante l'incontro si sono svolti anche laboratori tematici e momenti di dibattito guidati da don Domenico Beneventi del servizio nazionale della CEI per la Pastorale Giovanile in collaborazione con l'Equipe nazionale del Movimento, occasioni di confronto e progettazione sui nuovi modi di fare Pastorale d'ambiente.

La Celebrazione Eucaristica conclusiva del seminario è stata presieduta da Mons. Angelo Casile dell'Ufficio nazionale della CEI per i Problemi Sociali e il Lavoro.

Presentazione al Ferrini di Adria

L'ombra dello Spielberg

Studio di Valdino Tombolato

Valdino Tombolato è noto negli ambienti accademici, ma anche ad Adria dove ha iniziato ad insegnare, per il rigore scientifico degli studi filosofici di etica generale e di etica sociale, svolti all'Università di Padova, formando una larga schiera di allievi.

Molti i saggi da lui dati alle stampe: negli anni più recenti "Alle radici del Tabor", "La famiglia. Una certezza?". Non si dimentichino i suoi apprezzati contributi ai Lunedì della Filosofia e della Storia della Biblioteca Comunale, dal tema del "Relativismo etico e il dibattito in corso", del 2010, a "Spiritualità e riflessioni morali in Le mie prigioni di Silvio Pellico" di quest'anno (ora pubblicati in un agile libretto disponibile per la consultazione in Biblioteca Comunale).

In questi giorni è uscito da Alberto Brigo Editore un suo intenso studio dal titolo accattivante "All'ombra dello Spielberg. Felice E. Foresti, Francesco A. Bocchi. Il carbonaro e il conservatore".

E' un'opera che si può, forse si deve leggere a due livelli: uno storico che rico-



struisce le vicende di Felice E. Foresti partecipe controverso delle vicende polesane dei movimenti patriottici della prima metà dell'800, uno più svolto sul versante della riflessione di filosofia della storia attorno alla figura di Francesco Antonio Bocchi; questi si era impegnato nella confutazione delle "assurde massime" del Foresti espresse nelle sue "Memorie" del 1846 nel rifugio degli Stati Uniti. Tombolato richiama momenti religiosi-ecclesiasici e politici della temperie culturale avversi alla Carboneria.

L'opera viene presentata, per iniziativa della Biblioteca Comunale al teatro Ferrini.

Torna ad Adria a questo scopo l'autorevole docente dell'Università di Padova Giampietro Berti che si ricorda per il suo molto apprezzato intervento ai Lunedì della Storia dello scorso ottobre.

"Il primo presepe siamo noi"

Rinnovamento nello Spirito e Soffio dello Spirito dal Vescovo per gli auguri di Natale

Il primo segno del Natale è indubbiamente la comunione: Dio si fa uomo in Gesù per entrare nella storia di ciascuno e fare comunione con noi!

Per questo il nostro Vescovo Lucio, in grande sintonia con la liturgia della 3ª domenica di Avvento, detta anche: "del Gaudete" ha gioito davvero quando stamane Rinnovamento nello Spirito e Soffio dello Spirito, due movimenti ecclesiali simili, ma con carismi un po' diversi, si sono presentati insieme in Episcopio per porgergli gli auguri di Natale!

E, d'altra parte, vivere il Sinodo non è forse questo camminare insieme di persone, gruppi, associazioni, agendo come fermento di vita nuova, nella Chiesa locale?

In quest'ottica di comunione e testimonianza pentecostale, la Coordinatrice diocesana, M. Pia Fasolin, ha presentato al nostro Pastore il progetto del RnS diocesano di un Seminario di Vita Nuova aperto a tutta la diocesi. Si tratta di 8 catechesi che nei gruppi del RnS solitamente precedono la preghiera di effusione dello Spirito: senza la sua potenza d'amore non possiamo in concreto rivestirci di Cristo ed essere trasformati in membra vive del suo corpo!

E che lo Spirito agisca rinnovando in profondità ha testimoniato con molta decisione anche Piera Spremulli, responsabile del Soffio dello Spirito, che già collabora con alcuni gruppi ecclesiali. Lo Spirito di Gesù